LUCA BIANCHI

L'INIZIO DEI TEMPI

ANTICHITÀ E NOVITÀ DEL MONDO DA BONAVENTURA A NEWTON

Se l'origine e la durata dell'universo rappresenta una delle ' eterne domande ' dell'umanità, è significativo che essa abbia assunto uno spazio e un peso singolari fra medioevo ed età moderna: più precisamente nell'arco di quei cinque secoli, dal XIII al XVII, durante i quali il pensiero cristiano – cui è essenziale l'idea di creazione *ad initio temporis* – si confrontò con le grandi cosmologie classiche, dall'aristotelismo all'atomismo, fautrici dell'eternità vuoi del mondo in quanto tale, vuoi della materia di cui è costituito. Il dibattito *de aeternitate mundi* venne infatti a rappresentare uno dei principali terreni sui quali si giocò la partita decisiva fra ' fede e ragione ', o meglio fra la tradizione religiosa e una riflessione filosofico-scientifica sempre più consapevole del suo ruolo e della sua irrinunciabile autonomia.

Ma anche al di là di questo aspetto paradigmatico, il dibattito *de aeternitate mundi* si segnala per la sua straordinaria ricchezza e densità speculativa. Attraversando una pluralità di regioni del sapere – teologia, metafisica, logica, matematica, cosmologia, fisica, geologia, storia – esso coinvolgeva tematiche di grande rilevanza: l'idea di Dio e di creazione, i concetti di tempo, spazio, moto e materia, la dimensione temporale del rapporto causa-effetto, i paradossi dell'infinito, i principi di ' pienezza ' e di ragion sufficiente, la natura dei corpi celesti e i fenomeni meteorologici, l'origine delle specie animali e la funzione dell'uomo sulla terra, l'idea di progresso e le filosofie della storia, i miti del ' grande anno ' e dell'eterno ritorno, l'astrologia e l'escatologia.

Il libro di Luca Bianchi intende fornire una prima ricostruzione sintetica di quest'importante vicenda culturale, attraverso letture trasversali di un gruppo assai considerevole di testi, disomogenei per provenienza e per genere letterario e risalenti ad autori anche molto noti, ma raramente studiati in questa prospettiva: da Bonaventura a Scoto, da Ockham al Petrarca, da Bradwardine a Gian Francesco Pico, da Giordano Bruno a Campanella, da Gassendi a Hobbes e a Leibniz.

Biblioteca di Storia della Scienza, vol. 26

1987, cm. 17 x 24, 116 pp. - Lire 25.000 [ISBN 88 222 3530 4]

CASA EDITRICE LEO S. OLSCHKI - CASELLA POSTALE 66 - 50100 FIRENZE (ITALIA)

PREZZO E DISPONIBILITA' NON AGGIORNATI